



Più di un milione di italiani ormai preferisce la smart mobility rispetto all'uso di un'auto privata



Con l'Nlt si risparmia su fattori fondamentali come assicurazione, bollo e spese di manutenzione

Gli ultimi dati del settore segnalano una grande e costante crescita

SE L'AUTO A NOLEGGIO È LA SCELTA VINCENTE

Il noleggio fa segnare numeri sempre più importanti. Risulta infatti sempre più sostenuto, in Italia, il passaggio dalla proprietà all'uso dei veicoli. Si rafforza anche il car sharing, con un vistoso aumento del ricorso ad alimentazioni alternative. Questi, in estrema ma significativa sintesi, gli ultimi dati emersi dagli studi di settore effettuati dall'ANIASA, l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici, realtà da sempre impegnata nel fornire numeri aggiornati del comparto. Secondo le ultime stime emerse dal Rapporto Aniasa 2019, oggi oltre un milione di italiani sceglie la smart mobility sia che si tratti di noleggio sia di car sharing. Ogni giorno, più di 900.000 persone utilizzano i servizi del noleggio a lungo termine (Nlt) per ragioni di lavoro o svago. Ma il successo non fi-

nisce qui: è stato infatti calcolato che ben 77.000 aziende e 2.900 pubbliche amministrazioni si affidano ai servizi di Nlt, con 5,3 milioni di contratti di breve termine e 12 milioni di noleggio car sharing stipulati. Le statistiche dimostrano in modo chiaro che la formula del noleggio è entrata a far parte degli stili di vita degli automobilisti italiani. Cresce in modo vistoso anche il numero di privati che si affidano ai vantaggi della formula del noleggio a lungo termine e che hanno dunque per sempre rinunciato all'acquisto dell'auto: dai 25.000 del 2017, si è passati ai 40.000 di fine 2018, con la previsione di superare quota 50.000 alla fine di questo 2019.

UNA SU QUATTRO. (Tanto che oggi si può affermare che un'auto su quattro è immatricolata al noleggio che, dunque, rappre-

Sempre più sostenuta in Italia la transizione della proprietà all'uso temporaneo di veicoli

senta l'11,1% del Pil e il 16,6% del gettito fiscale, costituendo un vero e proprio punto fermo dell'economia italiana. Per quanto riguarda le alimentazioni alternative che, rispetto a due anni fa, hanno raddoppiato la loro quota. A tal proposito, cresce il noleggio dell'elettrico, con 2.800 nuove vetture e un aumento del 150% in un anno. Veniamo poi ai dati più recenti: dopo il 13,4% di settembre e il 6,7% di ottobre, anche

con una quota sul mercato totale del 3,1%.

PERCHÉ CONVIENE. Tra i motivi che spingono un numero così alto di italiani ad affidarsi alle vantaggiose formule del noleggio, vi sono le agevolazioni legate alla possibilità di risparmiare sui costi e sulle spese aggiuntive, come quelle per assicurazione, bollo, incidenti stradali, manutenzione ordinaria e straordinaria. Servizi che, se si noleggia un'auto a lungo termine, sono presi in carico dagli operatori con i quali si è stipulato il contratto. Le famiglie sembrano sceglierlo proprio perché, grazie a questa formula, è possibile utilizzare un'auto confortevole e spaziosa, ad un costo inferiore rispetto a quello che dovrebbero affrontare se acquistasse il mezzo.

VANTAGGI

La società Nlt pensa a tutto

Il "tutto incluso" sta rivoluzionando il mondo del noleggio. Le società di Nlt, infatti, si sono aperte al mercato dei privati grazie al lancio di offerte sempre più convenienti, che prevedono forme specifiche di servizi "all inclusive". In pratica, dopo aver corrisposto il canone mensile fisso previsto dal contratto di Nlt, l'automobilista non deve preoccuparsi di nient'altro, se non del carburante. Assicurazione, manutenzione ordinaria e straordinaria, assistenza stradale, bollo auto, tagliandi e cambio di pneumatici, sono tutti inclusi, con i costi gestiti interamente dall'agenzia. Questo significa meno spese, meno pensieri e un grande miglioramento della qualità della vita.



Innovation that excites



NISSAN QASHQAI 1.7 DCI

con:
• Apple CarPlay e Android Auto

SOLO DA SCHIANO E SOLO FINO AL 23 DICEMBRE 2019

SU 7 VETTURE EXTRA SCONTO DI € 1500

OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO

schianoautomobili.nissan.it

VALORI MASSIMI CICLO COMBINATO NEDC-IF: CONSUMI 4,8 l/100 km; EMISSIONI CO₂ 127 g/km

NISSAN SCHIANO

SHOWROOM VIA CARAVAGGIO 186, NAPOLI | SEDE Monte di Procida

Vetture vendute a pezzi ecco il business dei ladri

Dai fari a led alle batterie, ai sistemi multimediali, la tecnologia a bordo è facile da smontare e da commerciare sul mercato nero dei ricambi

Cambiano i tempi, anche per i furti. Sono ormai lontani i tempi in cui i ladri si concentravano sulle autoradio lasciate in bella vista sulla plancia dell'auto. Sempre più malviventi concentrano le loro «attenzioni» non tanto sulla vettura per tentare di rubarla, ma sui singoli componenti, sempre più tecnologici, preziosi e più facilmente commercializzabili sul mercato nero dei pezzi di ricambio.

IFURTI DI ACCESSORI AUTO

Oggi uno dei principali business illeciti che gira attorno al mondo dell'automobile riguarda i furti di parti specifiche delle vetture: dai fari a led alle batterie delle auto ibride o elettriche, fino ai sistemi multimediali, sempre più sofisticati ma appetibili nelle rivendite illecite, o addirittura ai volant multifunzione. Pur non essendoci anche dati complessivi su questo preoccupante fenomeno in ascesa, i numeri dello specifico settore dei noleggi auto fanno comunque riflettere. Secondo l'associazione di categoria Aniasa, l'Associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici, solo nel comparto si contano almeno duemila casi per un danno complessivo di circa 10 milioni di euro all'anno per i noleggiatori. Già, perché per sistemare le vetture e farle tornare come prima delle «predazioni» sono necessari

dai 1.700 euro per le utilitarie fino a 15mila euro per le auto di gamma premium.

I delinquenti si concentrano su elementi molto appetibili, come appunto sistemi multimediali collocati sulle plance e schermi o i pacchi di batterie per le automobili «green», che i più esperti riescono a prelevare in pochissimo tempo, anche in meno di un paio di minuti. Non mancano gli pneumatici, sempre molto appetibili, così come i relativi cerchi in lega.

SINGOLE COMPONENTI

I ladri si stanno così orientando sempre più su parti singole, invece che rubare la vettura, più complicata da rivendere o nascondere. I pezzi di ricambio, invece, sono progettati in modo da facilitare le riparazioni e per questo diventano più semplici da estrarre, smontare e rimontare. Una manna dal cielo per i malintenzionati che fanno rifiorire le rivendite illecite.

Ma non è tutto, visto che i malfattori una volta che si ritrovano tra le mani sofisticati, potenti e veloci microprocessori, ricavati dai sistemi tecnologici delle auto prese di mira, spesso riescono a riutilizzarli per esempio per clonare carte di credito.

I FURTI AUTO

Ma dopo un calo graduale per cinque anni, sono tornati a crescere anche i furti del-

le vetture. Secondo i dati diffusi dal ministero dell'Interno, nel 2018 sono stati 105.239 gli autoveicoli sottratti, il 5,2 per cento in più rispetto ai 99.987 registrati nel 2017. Solo nel 40 per cento dei casi le vetture vengono ritrovate. Ma anche i possessori di vetture con sistemi d'allarme tecnologici non possono dormire sonni troppo tranquilli visto che oggi i ladri «hi-tech» sono in grado di sottrarre le vetture in pochi secondi grazie a «sistemi di ri-programmazione della chiave» che, attraverso la connessione alla diagnostica a bordo del veicolo, consentono al ladro di ottenere una nuova chiave in pochi fulminei passaggi, clonare il transponder di apertura delle porte, entrare in auto, accenderla e sparire nel nulla. (em.zan.)



Oggi i ladri si sono specializzati nel furto dei sistemi tecnologici e dei pezzi commerciabili sul mercato illegale dei ricambi d'auto



Peso: 43%

FURTI D'AUTO

Vetture vendute a pezzi ecco il business dei ladri

Dai fari a led alle batterie, ai sistemi multimediali, la tecnologia a bordo è facile da smontare e da commerciare sul mercato nero dei ricambi

Cambiano i tempi, anche per i furti. Sono ormai lontani i tempi in cui i ladri si concentravano sulle autoradio lasciate in bella vista sulla plancia dell'auto. Sempre più malviventi concentrano le loro «attenzioni» non tanto sulla vettura per tentare di rubarla, ma sui singoli componenti, sempre più tecnologici, preziosi e più facilmente commercializzabili sul mercato nero dei pezzi di ricambio.

IFURTI DI ACCESSORI AUTO

Oggi uno dei principali business illeciti che gira attorno al mondo dell'automobile riguarda i furti di parti specifiche delle vetture: dai fari a led alle batterie delle auto ibride o elettriche, fino ai sistemi multimediali, sempre più sofisticati ma appetibili nelle rivendite illecite, o addirittura ai volanti multifunzione. Pur non essendoci anche dati complessivi su questo preoccupante fenomeno in ascesa, i numeri dello specifico settore dei noleggi auto fanno comunque riflettere. Secondo l'associazione di categoria Aniasa, l'Associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici, solo nel comparto si contano almeno duemila casi per un danno complessivo di circa 10 milioni di euro all'anno per i noleggiatori. Già, perché per sistemare le vetture e farle tornare come prima delle «predazioni» sono necessari

dai 1.700 euro per le utilitarie fino a 15mila euro per le auto di gamma premium.

I delinquenti si concentrano su elementi molto appetibili, come appunto sistemi multimediali collocati sulle plance e schermi o i pacchi di batterie per le automobili «green», che i più esperti riescono a prelevare in pochissimo tempo, anche in meno di un paio di minuti. Non mancano gli pneumatici, sempre molto appetibili, così come i relativi cerchi in lega.

SINGOLE COMPONENTI

I ladri si stanno così orientando sempre più su parti singole, invece che rubare la vettura, più complicata da rivendere o nascondere. I pezzi di ricambio, invece, sono progettati in modo da facilitare le riparazioni e per questo diventano più semplici da estrarre, smontare e rimontare. Una manna dal cielo per i malintenzionati che fanno rifiorire le rivendite illecite.

Ma non è tutto, visto che i malfattori una volta che si ritrovano tra le mani sofisticati, potenti e veloci microprocessori, ricavati dai sistemi tecnologici delle auto prese di mira, spesso riescono a riutilizzarli per esempio per clonare carte di credito.

I FURTI AUTO

Ma dopo un calo graduale per cinque anni, sono tornati a crescere anche i furti del-

le vetture. Secondo i dati diffusi dal ministero dell'Interno, nel 2018 sono stati 105.239 gli autoveicoli sottratti, il 5,2 per cento in più rispetto ai 99.987 registrati nel 2017. Solo nel 40 per cento dei casi le vetture vengono ritrovate. Ma anche i possessori di vetture con sistemi d'allarme tecnologici non possono dormire sonni troppo tranquilli visto che oggi i ladri «hi-tech» sono in grado di sottrarre le vetture in pochi secondi grazie a «sistemi di ri-programmazione della chiave» che, attraverso la connessione alla diagnostica a bordo del veicolo, consentono al ladro di ottenere una nuova chiave in pochi fulminei passaggi, clonare il transponder di apertura delle porte, entrare in auto, accenderla e sparire nel nulla. (em.zan.)



Peso: 45%



Oggi i ladri si sono specializzati nel furto dei sistemi tecnologici e dei pezzi commerciabili sul mercato illegale dei ricambi d'auto



Peso:45%

FURTI D'AUTO

Vetture vendute a pezzi ecco il business dei ladri

Dai fari a led alle batterie, ai sistemi multimediali, la tecnologia a bordo è facile da smontare e da commerciare sul mercato nero dei ricambi

Cambiano i tempi, anche per i furti. Sono ormai lontani i tempi in cui i ladri si concentravano sulle autoradio lasciate in bella vista sulla plancia dell'auto. Sempre più malviventi concentrano le loro «attenzioni» non tanto sulla vettura per tentare di rubarla, ma sui singoli componenti, sempre più tecnologici, preziosi e più facilmente commercializzabili sul mercato nero dei pezzi di ricambio.

IFURTI DI ACCESSORI AUTO

Oggi uno dei principali business illeciti che gira attorno al mondo dell'automobile riguarda i furti di parti specifiche delle vetture: dai fari a led alle batterie delle auto ibride o elettriche, fino ai sistemi multimediali, sempre più sofisticati ma appetibili nelle rivendite illecite, o addirittura ai volanti multifunzione. Pur non essendoci anche dati complessivi su questo preoccupante fenomeno in ascesa, i numeri dello specifico settore dei noleggi auto fanno comunque riflettere. Secondo l'associazione di categoria Aniasa, l'Associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici, solo nel comparto si contano almeno duemila casi per un danno complessivo di circa 10 milioni di euro all'anno per i noleggiatori. Già, perché per sistemare le vetture e farle tornare come prima delle «predazioni» sono necessari

dai 1.700 euro per le utilitarie fino a 15mila euro per le auto di gamma premium.

I delinquenti si concentrano su elementi molto appetibili, come appunto sistemi multimediali collocati sulle plance e schermi o i pacchi di batterie per le automobili «green», che i più esperti riescono a prelevare in pochissimo tempo, anche in meno di un paio di minuti. Non mancano gli pneumatici, sempre molto appetibili, così come i relativi cerchi in lega.

SINGOLE COMPONENTI

I ladri si stanno così orientando sempre più su parti singole, invece che rubare la vettura, più complicata da rivendere o nascondere. I pezzi di ricambio, invece, sono progettati in modo da facilitare le riparazioni e per questo diventano più semplici da estrarre, smontare e rimontare. Una manna dal cielo per i malintenzionati che fanno rifiorire le rivendite illecite.

Ma non è tutto, visto che i malfattori una volta che si ritrovano tra le mani sofisticati, potenti e veloci microprocessori, ricavati dai sistemi tecnologici delle auto prese di mira, spesso riescono a riutilizzarli per esempio per clonare carte di credito.

I FURTI AUTO

Ma dopo un calo graduale per cinque anni, sono tornati a crescere anche i furti del-

le vetture. Secondo i dati diffusi dal ministero dell'Interno, nel 2018 sono stati 105.239 gli autoveicoli sottratti, il 5,2 per cento in più rispetto ai 99.987 registrati nel 2017. Solo nel 40 per cento dei casi le vetture vengono ritrovate. Ma anche i possessori di vetture con sistemi d'allarme tecnologici non possono dormire sonni troppo tranquilli visto che oggi i ladri «hi-tech» sono in grado di sottrarre le vetture in pochi secondi grazie a «sistemi di ri-programmazione della chiave» che, attraverso la connessione alla diagnostica a bordo del veicolo, consentono al ladro di ottenere una nuova chiave in pochi fulminei passaggi, clonare il transponder di apertura delle porte, entrare in auto, accenderla e sparire nel nulla. (em.zan.)



Peso: 44%



Oggi i ladri si sono specializzati nel furto dei sistemi tecnologici e dei pezzi commerciabili sul mercato illegale dei ricambi d'auto



Peso:44%